

Libri

Elizabeth McKenzie
L'amore al tempo degli scoiattoli*Marsilio, 442 pagine, 18 euro*

Il secondo romanzo di Elizabeth McKenzie è al tempo stesso una commedia demenziale, una comune storia di pathos familiare, una meditazione sul consumo, sul matrimonio e sulla natura del lavoro. La protagonista, Veblen Amundsen-Hovda, chiacchiera regolarmente con uno scoiattolo, e gli parla del rapporto con il fidanzato, il dottor Paul Vreeland. Al cuore del romanzo c'è la bizzarra lotta di Veblen per dare un senso al suo imminente matrimonio. Superficialmente, può sembrare ottimista, adorabile, una specie di folletto dei boschi. Ma sotto questo aspetto sbarazzino c'è una donna in crisi, a cui non è mai stato permesso di diventare se stessa. A trent'anni, Veblen passa da un noioso lavoro amministrativo all'altro. Prende antidepressivi ogni

mattina. Non ha mai finito l'università. Ama leggere, andare in bicicletta, raccogliere curiosità sugli scoiattoli e diventare un'esperta sulla vita e sulle idee dell'economista norvegese-americano Thorstein Veblen, a cui deve il suo nome. Mentre la storia si snoda, i lettori capiscono che i tic e le strane passioni di Veblen sono la risposta a un'infanzia catastrofica. *L'amore al tempo degli scoiattoli* parla del bisogno di scacciare i fantasmi della nostra giovinezza per poter stringere legami sani da adulti. **Jennifer Senior, The New York Times**

Andrés Barba
Repubblica luminosa*La nave di Teseo, 172 pagine, 18 euro*

In *Repubblica luminosa* troviamo uno degli elementi fondamentali del mondo narrativo di Andrés Barba: l'indagine amara e implacabile degli affetti, le emozioni e i sentimenti

che si annidano all'interno di una famiglia. L'autore proietta questi conflitti su una scala più ampia, quella del tessuto sociale di una città di provincia, San Cristóbal, collocata tra la foresta e il fiume. Qui arriva, nell'aprile del 1993, un giovane funzionario dei servizi sociali, che ha da poco sposato Maia, maestra di violino e madre di una bambina. Vent'anni dopo, ricorda e analizza i fatti avvenuti in seguito all'improvvisa apparizione di 32 bambini "violenti" di provenienza sconosciuta, la cui presenza altera completamente la vita della città. In poche pagine, con un'intensità e limpidezza estrema, Barba ricostruisce il suggestivo ambiente fisico e il paesaggio sociale, per poi dedicarsi immediatamente alla narrazione di questo crescendo di eventi concatenati. Un romanzo angosciante quanto illuminante e di una strana bellezza nella sua epifania finale. **Ana Rodríguez Fischer, El País**

Francia



ULF ANDERSEN (ROSEBUDZ)

Nicolas Mathieu
Leurs enfants après eux*Actes Sud*

Agosto 1992, una valle sperduta della Francia orientale, altiforni che non bruciano più, un lago. Per ammazzare la noia Anthony, 14 anni, e suo cugino rubano una canoa per vedere cosa succede sull'altra sponda del lago. Nicolas Mathieu è nato a Épinal nel 1978.

Carole Fives
Tenir jusqu'à l'aube*Gallimard*

Una grafica disoccupata e single di giorno si occupa del figlio di due anni, che ama. Ma la notte tutto cambia. Fives è nata a Sainte-Catherine, nella Francia del nord, nel 1971.

Gautier Battistella
Ce que l'homme a cru voir*Grasset*

Simon per lavoro cancella i dati digitali delle persone, liberandole dal passato. Anche lui credeva di essersi liberato dalla sua storia finché non riceve una telefonata. Battistella è nato a Tolosa nel 1976.

Michaël Ferrier
François, portrait d'un absent*Gallimard*

Questo libro aereo e fragile racconta la storia di un'amici-zia cominciata in un liceo francese e finita in Giappone. Ferrier è nato a Strasburgo nel 1967 e vive a Tokyo.

Maria Sepa
usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

Bizzarro radicale

Mark Fisher
The weird and the eerie*Minimum fax, 186 pagine, 17 euro*

Il *weird* (lo strano) si ha quando un elemento che non appartiene alla nostra realtà compare all'improvviso, denunciando l'esistenza di una soglia che ci ha messo in collegamento con un altro mondo. È il caso di un fantasma, oppure di un oggetto anacronistico lasciato indietro da qualcuno che ha viaggiato nel tempo. Lo *eerie* (l'inquietante) si ha invece quando c'è qualcosa che

agisce dove non dovrebbe esserci niente (come la volontà aggressiva degli uccelli nel film di Hitchcock), oppure, al contrario, quando non c'è niente dove dovrebbe esserci qualcosa (come nel monolite di 2001. *Odissea nello spazio* di Kubrick). In questo libro Mark Fisher, critico letterario e musicale morto nel 2017, autore di *Realismo capitalista* (Nero 2018), propone queste due categorie per designare generi letterari e per descrivere sensazioni. Le usa per analizzare film, libri e canzoni che ricom-

pongono in un canone della bizzarria letteraria del nostro tempo. A rendere queste due idee così familiari sono del resto proprio i cambiamenti del tempo che viviamo, che fanno sembrare lontanissimo il passato recente e dubitare della possibilità di capirne i fenomeni più elementari. Il saggio dà lo stesso straniamento degli autori che analizza: H.G. Wells, Philip K. Dick o Margaret Atwood. E anche se descrive bene quell'impressione, la tensione del lettore non accenna a diminuire. ♦

